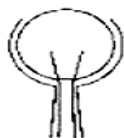


Data: 20/04/2011

NUMERO: TRE



Assoflash



Il Giornalino dell'Associazione Genitori Don Carlo Gnocchi

Sommario:

Pagare il giusto news

Le pagine letterarie

IL Contratto di Ingresso

Progetto F.A.R.E.

I nostri Auguri



Le attività del Consiglio si sono articolate nella presenza attiva alle iniziative in favore dell'handicap svolte nel 2011 nella città di Milano. L'iniziativa "Progettami" ha favorito l'apertura prossima della casa famiglia, che ad aprile inizierà la sua attività ospitando 3 ragazze adulte della Fondazione.

Nei CPS milanesi si è parlato di tutte le prospettive per i nostri ragazzi.

Nei CPS della don Gnocchi si è discusso di riordino della fisioterapia adulti, il nuovo primario è il dott. Montesano.

Ci è stato presentato il "Contratto di Ingresso" che abbiamo discusso lungamente e per il quale abbiamo chiesto alcune modifiche.

Di tutti questi argomenti parliamo più diffusamente nelle pagine centrali del giornalino.

Vi esortiamo di comunicarci le vostre osservazioni per aiutarci a crescere.

LA REDAZIONE



ISEE INDIVIDUALE E CONTRATTI DI INGRESSO

Da anni LEDHA si batte con la campagna "**Pagare il giusto**" per il rispetto della legge nazionale (D.Lgs 109/98 come modificato dal D.Lgs 130/2000) **che prevede l'utilizzo dell'ISEE come strumento di valutazione della capacità di spesa del nucleo familiare ed il riferimento all'ISEE individuale, nel caso di accesso ai servizi rivolti alle persona con disabilità.**

Il semplice rispetto della normativa nazionale, che prevede comunque forme di partecipazione alla spesa anche da parte delle persone con disabilità, rappresenta quindi per le Associazioni l'elemento essenziale su cui valutare prospettive di cambiamento e di buona applicazione dei principi di uguaglianza e non discriminazione.

Troppo spesso ancora a LEDHA giungono segnalazioni di **contratti di ingresso dove il corretto rapporto Ente Locale/ente gestore viene sostituito dal rapporto spesso squilibrato ente gestore/cittadino.** A ciò si aggiungono inoltre altri elementi sui quali è opportuno che si faccia chiarezza, come le circostanze che possono indurre l'ente gestore a dimettere la persona dal servizio in caso di insolvenza nei pagamenti.

L'altro elemento sul quale si pone l'attenzione nel documento è la definizione dei livelli regionali di assistenza e degli interventi per la non autosufficienza. "Riteniamo che si debba procedere, parallelamente alla definizione del concorso alla spesa da parte dei cittadini, alla identificazione di questi livelli essenziali" si legge nel documento.

La giurisprudenza più recente del Tar e del Consiglio di Stato ha infatti evidenziato che "i criteri stabiliti dal decreto legislativo (31 marzo 1998, n. 109) essendo funzionali all'accesso alle attività e ai servizi essenziali delineati dalla legge 2000 n. 328 sono preordinati al mantenimento di livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e debbono essere garantiti su tutto il territorio nazionale".

"La valutazione che LEDHA ha espresso durante l'audizione in Commissione III della Regione Lombardia - spiega Fulvio Santagostini, Presidente LEDHA - è quella di un giudizio positivo nei confronti di alcuni importanti contenuti espressi dal disegno di legge, **ovvero il riconoscimento del reddito individuale usato nei confronti del solo soggetto con disabilità** e il coinvolgimento dei soli parenti di primo grado per quanto riguarda le persone anziane non autosufficienti. Abbiamo però sottolineato alcune criticità che crediamo possano mettere a rischio l'intero impianto legislativo e alcuni punti da approfondire ulteriormente come la verifica del meccanismo del fattore familiare".

"E' necessario invece chiarire e precisare" come viene affermato subito dopo nel testo "che quando si parla di prestazioni sociali ci si deve riferire a tutte le prestazioni e non solo ai servizi diurni e residenziali. Inoltre (come correttamente indicato nella relazione di accompagnamento) è opportuno chiarire che il concorso alla spesa è riferito ai costi complessivi connessi alla prestazione/servizio. In altri termini, **i costi di mensa e trasporto non possono essere considerati al di fuori del servizio diurno (o residenziale, laddove esiste la "doppia frequenza") e quindi l'eventuale compartecipazione al costo non può in nessun caso seguire altri criteri e regole**".

Vengono poi evidenziati due elementi particolarmente critici: "l'inclusione delle provvidenze economiche nel calcolo della condizione economica e la distinzione tra disabili gravi e non gravi".

Infine, l'ultimo elemento posto all'attenzione della regione Lombardia è la questione della condizione di gravità delle persone con disabilità. In questi dieci anni molto è cambiato nel mondo della disabilità, a partire dalla normativa anti-discriminatoria, così come solennemente affermata dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e dalla legge 67/2007.



STRUMENTI E MEZZI

Attorno alla grande quercia del bosco, quella presso l'ansa del torrente, un congruo gruppo di animali discute animatamente.

Dall'alto di un ramo Avio, la rondine, afferma nervoso:



-Non ne possiamo più. I cieli sono invasi. Gli uomini, con i loro aerei hanno monopolizzato l'aria. Usano il mezzo alato, fatto a imitazione di noi uccelli, per ogni cosa. Per trasportare i passeggeri. Per trasferire merci. Persino per fare la guerra, sganciando bombe imponenti, con drastiche conseguenze!- Assai angosciata è anche Pina, la Tortora:

-Io sono appena tornata dalla città, dove sono stata per andare a trovare Pietro, mio cugino piccione. Le case, il cemento e i mattoni stanno invadendo il mondo, e gli uomini stanno distruggendo tutto.

Disboscano ove stanno i grandi boschi, per utilizzare senza ritegno il legno, e disporre poi di aeree edificabili!-

Dal ruscello sbuca Argentea, la Trota:

-A me, ha riferito Fred, il salmone, mentre risaliva come al solito la corrente, come anche nei mari la situazione sia catastrofica. Lì l'uomo ha voluto copiare i pesci, e spostarsi nell'acqua velocemente come loro. Le navi sono tantissime, ma soprattutto ci sono le petroliere,

a spargere quel nauseabondo e letale liquido nero, con l'esito di inquinare ogni dove!-

Interviene poi Rino, il Cinghiale:

-Io, proprio l'altra sera, sono stato quasi investito da un'automobile nella strada del sottobosco. I motori li misurano in cavalli vapore, ma le vetture si muovono senza quadrupedi, con tanto fumo e smog!-

La poiana, Alice, dà notizia della situazione nelle zone ove sorgono industrie e fabbricati:

-Là, con lo scarico dovuto alla combustione di carbone e nafta, non si riesce neanche più a volare! L'uomo ha trattato e lavorato il mondo a suo piacimento. Tutto è artefatto, finto, virtuale, vano e senza valore!-

A questo punto interviene Dotto, il gufo, e spiega:

-Tutti possiamo disporre di strumenti e mezzi, ma tutto dipende da come li usiamo. Così mentre Frigia, la giumenta dell'azienda agricola, usa gli zoccoli per difendersi, ma non per prendere a calci il suo puledro, l'uomo usa gli aerei per fare la guerra, mentre essi potrebbero essere adoperati per tantissime opere di salvataggio, sia per aiutare la gente, spegnere gli incendi, e trarre in salvo chi è in pericolo.-

Interviene, Aculeo, l'Istrice:

-E' vero! Io non impiego le mie irsute spine per lanciarle contro gli amici; l'uomo invece con le ciminiere distrugge il suo stesso habitat!-

Dotto allora fa il suo commento da grande saggio:

- Ciascuno è dotato di qualità particolari, ma deve usarle nella maniera opportuna, nel rispetto della dignità di tutti!

L'uomo costruisce e uccide ogni cosa: persino i propri simili.....ma Dio li(e ci) aiuterà.....

**Una
bellissima
fiaba di un
nostro carissimo
amico
Roberto Bianchi**



ACCANTO ALLA
VITA. SEMPRE

IMMAGINANDO ...DON CARLO

Ride il Suo passo
lieve cadenzato,
l'anima ascolta
gli echi del creato.

Panorami di luce,
nuvole ariose
ove il vento ricama
sentieri solitari.

Solitudine è forza
è conoscere il rischio
condividere l'altro
abbracciare una fede...

Quando i monti contempla
misura il suo salire
e il pensiero si schiude
a perenni canzoni!

MARIA TERESA MOSCONI



Lettera alla Direzione per chiedere modifiche al Contratto di Ingresso

Dopo aver letto e valutato il "Contratto di ingresso" proposto ai genitori del CPS Don Gnocchi il 7 febbraio, dopo aver sentito i nostri legali LedhaMilano ed esserci confrontati con altre realtà di CDD convenzionati e a gestione diretta del Comune di Milano, noi genitori dell'Associazione Don Carlo Gnocchi siamo a proporvi alcune modifiche al Contratto, un provvedimento che tutti gli enti devono stilare e far firmare per accettazione ai loro associati in base alla Legge Regionale 8496 26/11/2008.

Il Comune di Milano - come "Ente Gestore"- propone nelle sue tre pagine di Contratto **il progetto individualizzato** e ribadisce la "gratuità" dei CDD, a totale carico quindi del Comune, esclusa una retta giornaliera di 2,60 € per il pasto, nel "Contratto di ingresso" che la Fondazione vuol far firmare alle famiglie si evince:

- al **punto 2.4** si parla di PAI (piano di assistenza individuale) e non di progetto individualizzato, quindi un intervento più riduttivo. Si chiede che venga modificato il termine PAI completandolo con il termine "progetto individualizzato";

- al **punto 4.1** e al **punto 5.1** si parla di retta a carico dell'Utente/Garante/Rappresentante, mentre nel Contratto Comunale compare a chiare lettere scritto che il costo (anche del trasporto) è sostenuto dal Comune di Milano.

Si chiede che venga inserita la frase che " tutto quanto viene proposto durante la permanenza degli Ospiti nei CDD (interventi riabilitativi, attività e laboratori educativi, prestazioni assistenziali) sia compreso nella retta riconosciuta dalla ASL e dal Comune di Milano: pertanto nulla è richiesto dalla Fondazione al Familiare/Tutore per le attività previste dalla programmazione ordinaria."

Abbiamo preso visione dei "Contratti di ingresso" anche di enti convenzionati: essi rispettano il criterio di "gratuità".

- al **punto 8.1e**, riguardante le "dimissioni", si chiede che nel Contratto d'ingresso della Don Gnocchi venga specificato che, "in caso di assenze prolungate e non giustificate da motivi di carattere Sanitario o di ordine familiare, preventivamente concordante con il Servizio - qualora sia pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi previsti nel "Progetto Individualizzato" e previa concertazione con il Comune di Milano - si possa dar corso alle dimissioni."

Vi chiediamo quindi di prendere in esame le modifiche sopra elencate e di stabilire un incontro con i rappresentanti dell'Associazione Genitori, per discutere e deliberare circa i termini della divulgazione/ firma del Contratto stesso ai Genitori/Tutori degli utenti dei CDD.

Certi di una positiva risposta, attendiamo Vostre comunicazioni.

Associazione Genitori Don Gnocchi

Milano, 1 marzo 2011

La nostra posizione.

Abbiamo valutato il "contratto di ingresso" proposto dalla Fondazione anche con l'aiuto del Coordinamento dei CPS milanesi e di Ledhamilano, a cui siamo associati. Marco Rasconi, Presidente di Ledhamilano, è intervenuto alle nostre riunioni, la lettera che abbiamo inviato alla Direzione il 1 marzo, è nata dall'attenta valutazione di quanto proposto e dalla necessità di proporre modifiche ad un contratto che TUTTE le famiglie saranno obbligate a firmare in base alla Legge Regionale 8496 26/11/2008. Vi abbiamo condensato la posizione Ledha e ANFFAS riguardo all'ISEE individuale e ai "contratti di ingresso". Un grosso impegno ci aspetta: quello di lottare per i diritti dei nostri figli e la difesa della loro dignità e della nostra come genitori/tutori, difesa dei nostri spazi, sul pubblico e nel privato, credendo fermamente che la FORZA di proseguire su questa strada ci viene dall'essere uniti e concordi.

LA REDAZIONE





PROGETTO "FA-RE" FAMIGLIE IN REte

L'anno scorso, nel mese di aprile, abbiamo presentato alle famiglie degli utenti che frequentano i CDD della Fondazione Don Gnocchi di Milano, il progetto "FA-RE FAMIGLIE IN REte".

Obiettivo dell'incontro era quello di far comprendere l'importanza di attivare una rete di solidarietà fra le famiglie, favorendo momenti di aggregazione sia per i genitori che per i ragazzi.

L'iniziativa vede infatti coinvolte le famiglie che, una volta al mese e a turno (sabato pomeriggio) metteranno a disposizione qualche ora per intrattenere i propri figli e altri ragazzi i cui genitori godranno di un pomeriggio di libertà. La volta successiva altri genitori si renderanno disponibili attivando così una modalità di supportarsi a vicenda che permetterà loro di ritagliarsi degli spazi e ai figli di trascorrere del tempo con altre persone.



Abbiamo invitato coloro che si sono dichiarati interessati all'iniziativa a pensare sia agli ambienti in cui attuare il progetto sia a reperire volontari come sostegno alle famiglie.

Quest'anno, nel mese di febbraio, sono state nuovamente convocate tutte le famiglie per fare il punto della situazione, per definire tempi/spazi e risorse per attuare il progetto.

Considerando il numero di famiglie che hanno aderito si è deciso di dare inizio al progetto che, nella fase sperimentale, verrà supervisionato da figure educative.

Nel mese di aprile le famiglie si incontreranno per conoscersi e confrontarsi, approfondire la conoscenza dei ragazzi, organizzare/programmare gli incontri che si terranno una volta al mese di sabato pomeriggio.

Successivamente saranno previsti alcuni momenti di gruppo fra le famiglie per un confronto sull'esperienza e una messa a punto dell'iniziativa.

Cosa ci aspettiamo?

Sicuramente è un'iniziativa impegnativa ma vorremmo riuscire a dar vita a gruppi di famiglie che attraverso l'aiuto reciproco, possano soddisfare un proprio bisogno e contemporaneamente contribuire a risolvere quelli altrui, allargando la rete sociale di amicizie e conoscenze.

Ci auguriamo che questi incontri possano dar vita anche ad altre forme di auto mutuo aiuto, più legate all'estemporaneità, che dia risposte a "piccole necessità quotidiane".

E' un'opportunità per le famiglie di ritagliarsi degli spazi e per i figli è un'occasione per stare insieme ad altre persone, in un contesto diverso dalla famiglia.

AnnaMaria D'Angelo

Commissione Mensa

La Commissione Mensa è formata da un rappresentante dei genitori dei ragazzi per ogni CDD2, CDD3 e CDD4, dalle due coordinatrici dei CDD e dalla responsabile sanitaria della Fondazione preposta al controllo del servizio di refezione. Il CDD1 non è volutamente rappresentato in quanto i ragazzi che lo frequentano hanno un grado di autonomia, che gli consente di pranzare al Selfservice.

Gli incontri sono periodici e verificano la qualità e la quantità del cibo, l'igiene degli ambienti in cui i nostri ragazzi pranzano.

Le segnalazioni e le valutazioni sul buon andamento del servizio, stante il fatto che la maggior parte dei nostri ragazzi non sono in grado di esprimersi, vengono fatte dai relativi educatori che imboccano i nostri figli.

Quest'anno La Commissione si è riunita già tre volte e una quarta sarà nel mese di maggio.

Vorremmo come genitori rappresentanti le famiglie, che i genitori segnalassero eventuali lamentele o richieste a noi non note, attraverso il canale dell'Associazione Genitori, il cui ufficio è presidiato giornalmente dal lunedì al venerdì secondo gli orari indicati, altrimenti scrivendoci e imbuendo nella casella di posta a fianco dell'ingresso dell'ufficio stesso.

Giovanni Barbaglio CDD3



Auguri con il nostro Cuore!!



Sta per arrivare la Pasqua e Gesù risorge per noi. Vogliamo, come sempre, chiedere la Sua protezione nelle nostre fatiche quotidiane.

Ma vogliamo ringraziarLo per averci dato dei figli fantastici che ci stanno insegnando il significato dell'Amore profondo e incondizionato.

E anche per averci donato la Speranza, la Pazienza, e la Forza, ma sempre con il sorriso, anche nei momenti più difficili.

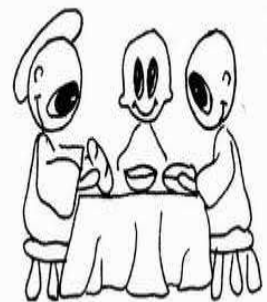
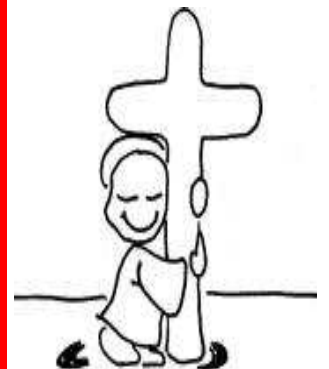
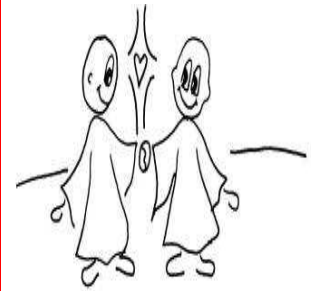
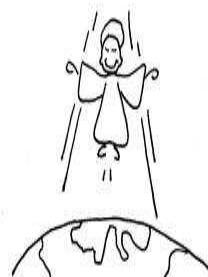
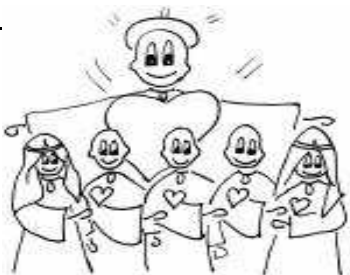
E Grazie anche nel farci sentire la solidarietà e l'amicizia delle persone che abbiamo vicine, io ho avuto un grande esempio.

Ed infine ... Grazie nel farci sentire dei genitori superspeciali!

Ora apro il mio uovo di cioccolato e ... sorpresa: escono i più cari e simpatici auguri di Buona Pasqua per tutti i nostri ragazzi, genitori, personale della Don Gnocchi e per le persone dell'Associazione Genitori ... tutta gente "speciale".

Assieme alla Buona Pasqua, auguro pace e serenità a tutti

Liliana Benedini mamma di Sabrina CDD4





La Gita è organizzata per i soci dell'Associazione Genitori: ragazzi genitori e accompagnatori. Per associarsi è semplice: Versamento di 30€ sul c/c postale numero 16113201 oppure presso il nostro ufficio. Partecipate numerosi, ci saranno moltissime sorprese!

Il consiglio dell'ASSOCIAZIONE GENITORI:

Presidente: Annamaria Pacchioni Salvadori

Vice Presidente: Magda Pettinari Confalonieri

Segretaria: Liliana Panini Curci

Tesoriere: Assunta Tomassone

Consiglieri: Antonino Abbate

Giovanni Barbaglio

Giuseppina Pisoni Barbaglio

Maria Teresa Mosconi Straulino

Liliana Pitton Benedini

Baldo Quadraro

Rosaria Vailati Silvestri



EMAIL : genitori@dongnocchi.it

Ufficio: via Gozzadini 7, 20146 Milano

c/c postale numero 16113201



0240308207